



Direzione Didattica Statale



MODULO Buone Pratiche

Titolo dell'esperienza	Ricordare per non dimenticare
Docente/i	Virgilio, Zagaria, D'Amato, Falcone, Squarcella, Paladino, Vitulano, Guerra, Castigliengo, Disanti, Guarino, Gargallo.
A.S. - classe/i	A.S. 2017/2018 sezioni D-E-C-B-H
Motivazioni (Qual è il contesto in cui è maturata l'esperienza? Cosa si intendeva stimolare/valorizzare o superare/migliorare?)	La motivazione che ha spinto l'intero team-docenti a trattare la Giornata della Memoria, nasce dall'idea di dover stimolare i bambini ad accettare ogni tipo di diversità, introducendo un argomento delicato come la Shoah
Finalità, obiettivi e contenuti scelti	<p>FINALITA': far comprendere e apprezzare le differenze culturali e sensibilizzare gli alunni per la difesa dei diritti umani, apprezzando e interiorizzando la tolleranza, il rispetto e la solidarietà.</p> <p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere un atteggiamento di consapevolezza e conoscenza nei confronti della diversità per costruire un futuro di pace. • Educare al rispetto dell'altro diverso/uguale da me. • Sensibilizzare i bambini alla conoscenza della <i>Giornata della memoria</i>. • Apprezzare i valori di uguaglianza, bontà e rispetto.
Percorso (Come si è sviluppata l'esperienza? Su quali contenuti e in quali momenti l'esperienza ha modificato strategie e stili di apprendimento? Quali collaborazioni se ci sono state, si sono rivelate più interessanti?)	<ul style="list-style-type: none"> • Visione alla Lim di immagini, selezionate precedentemente, relative alla giornata delle memoria. • Ascolto alla Lim di un canto ebraico e successivamente conversazione guidata con domande-stimolo. • Disegno libero per rappresentare ciò che ha colpito maggiormente tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni. • Completamento con particolari individuali di schede didattiche opportunamente selezionate e suddivise per fasce d'età.
Risorse e strumenti (Quali risorse e quali strumenti sono stati necessari? In quale maniera i colleghi, se più di uno, hanno collaborato e con quali ruoli?)	<p>Grazie a questo percorso formativo, consapevoli della delicatezza dell'argomento realizzato con modalità alla portata dei bambini, questi ultimi si sono avvicinati ad un tema di una certa entità proprio perchè tutte le docenti hanno ricercato l'approccio più adeguato utilizzando strumenti adatti alla sensibilità e alle capacità cognitive degli alunni.</p> <p>Tutti gli argomenti trattati hanno previsto momenti di ascolto, verbalizzazione, di rielaborazione in un clima di condivisione e di consapevolezza dell'essere appartenenti ad una comunità.</p>
Valutazione (Cosa ha riguardato la valutazione? Quali strumenti sono stati utilizzati? I risultati delle eventuali valutazioni intermedie hanno apportato delle modifiche alle fasi successive?)	La valutazione ha riguardato il coinvolgimento, le risposte pertinenti e la spiegazione dell'esperienza, adeguando man mano il percorso ipotizzato alle esigenze e al comportamento del bambino. Tutti i bambini, ma maggiormente i cinquenni, hanno compreso le tematiche trattate che si sono poi concretizzate con lavori di intersezione e individuali ma soprattutto hanno capito l'importanza del ricordo di questo tragico evento per commemorare ma anche per vedere e intendere la diversità come ricchezza e non come ostacolo.
Risultati e ricaduta sul resto della didattica (I risultati della valutazione)	L'intero percorso ha avuto importanti ricadute in quanto la scelta di trattare un tema come questo è servito non solo per far capire agli alunni che in passato ci



Direzione Didattica Statale



<p>finale hanno eventualmente suggerito degli spunti di cambiamento per un rinnovamento dell'esperienza? Quali ricadute nella didattica corrente o nei comportamenti degli alunni?</p>	<p>sono state delle cattiverie, delle ingiustizie, delle brutture (ovviamente senza entrare nei particolari), ma soprattutto è servito agli alunni per prendere consapevolezza che ognuno di loro è parte integrante di una comunità e che bisogna vivere le differenze fisiche e culturali tra le razze del mondo in maniera positiva, in un rapporto sempre interagente tra se stessi e gli altri, cogliendo differenze ma anche analogie tra i propri vissuti e quelli dei bambini del mondo, insomma, percependo che, in fondo, anche se diversi si è tutti uguali.</p>
--	---